

Repellenti

L'utilizzo è giustificato in caso di forte presenza di adulti e particolare sensibilità alle punture. Tra le molecole di sintesi più utilizzate troviamo il DEET (Dietiltoilamide) ed il KBR 3023.

L'efficacia e la durata dell'effetto repellente dipendono da vari fattori tra i quali la concentrazione, la formulazione, la temperatura, l'umidità ecc....

Gli oli essenziali di origine vegetale hanno un'efficacia di protezione sensibilmente inferiore al DEET

Principi attivi larvicidi:

(Le seguenti indicazioni non sostituiscono il contenuto dell'etichetta che deve essere letta attentamente prima dell'utilizzo dei prodotti)

Temephos

Estere fosforico a bassa tossicità per l'uomo. Se i pozzetti presentano molto sedimento fangoso si possono usare compresse galleggianti.

Una compressa per ogni pozzetto ogni 15 giorni da ripetere senza interruzione da metà del mese di aprile fino alla fine del mese di ottobre ed in ogni caso dopo forti temporali. I pozzetti possono contenere scarso sedimentazione quindi dovranno essere ripuliti periodicamente.

Bacillus thuringiensis israeliensis (Bti)

Compresse effervescenti -consigliate- con-

tenenti principio attivo costituito da cristalli di tossine. Nessuna tossicità per l'uomo. una compressa in ogni pozzetto (1 compressa per 50 l. d'acqua) da ripetere ogni 7 giorni e comunque dopo ogni temporale violento, senza interruzione da metà aprile fino alla fine di ottobre. I pozzetti devono essere ben puliti.

Regolatori di crescita (IGR)

Antagonista o mimetico dell'ormone giovanile prodotto dalle larve (neotenina) che provoca alterazione dello sviluppo dell'insetto adulto impedendo la trasformazione della larva in insetto adulto. Hanno bassa tossicità e consentono trattamenti ad intervalli di circa 4-5 settimane.

Principi Attivi : Diflubenzuron, Methoprene, Piriproxyfen.

Formulati: Preparazioni liquide o solide.

#####

Per informazioni rivolgersi a:

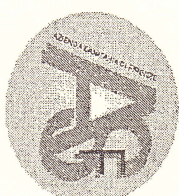
Azienda Sanitaria 10 Firenze

Unità Funzionali di Igiene e Sanità Pubblica:

Zona Firenze 055.6263655
Zona F.na Nord Ovest 055.4498350
Zona F.na Sud Est 055.6534/20/21/22
Zona Mugello 055.8451630

Realizzazione 2006 effettuata dai Tecnici della Prevenzione:
P. Macchione Dipartimento di Prevenzione Firenze
A. Nencetti Zona Fiorentina Sud/Sud

**AZIENDA
SANITARIA
10 FIRENZE**



DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE

**RICORDIAMOCI
DI MANTENERE
LE DISTANZE DALLA
ZANZARA TIGRE**

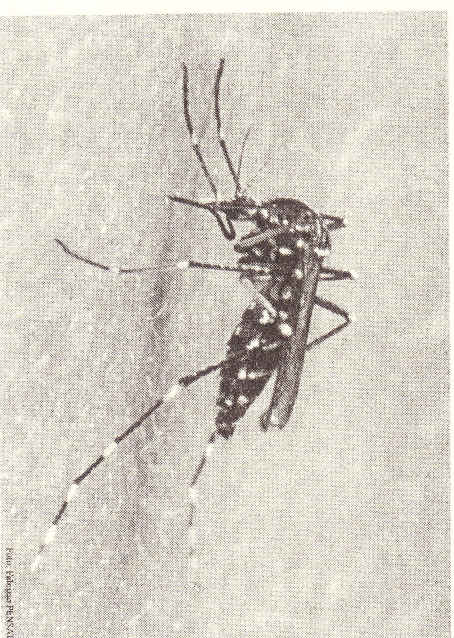


Foto: Gianpiero PENNATI

Come si riconosce . . .

Grande come la zanzara comune, si riconosce perché è nera, ha una banda bianca longitudinale sul torace ed ha le zampe con numerosi anelli bianchi. Il suo volo è silenzioso e il suo raggio di azione è limitato a poche centinaia di metri... ma adora farsi trasportare in automobile, in ascensore, ecc... La larva predilige nuotare in piccole e piccolissime raccolte di acqua stagnante (ad es: il fondo di un bicchiere, la

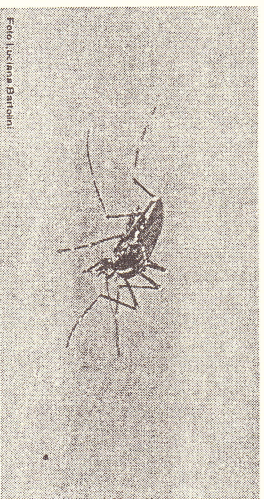


Foto Luciano Bertoni

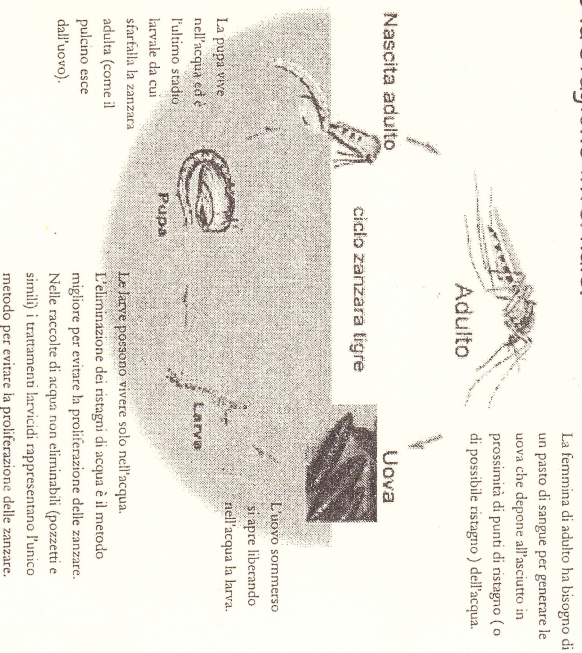
lattina di una bibita, l'incavo di un sacchetto di plastica abbandonato e/o rimasto nascosto nell'erba, sotto le foglie, ecc.).

Perché punge . . .

Solo le femmine pungono indifferentemente sia l'uomo che gli animali per prelevare il sangue necessario per produrre le uova. Sono molto aggressive.

Scelgono i luoghi al riparo dalla luce diretta del sole (vegetazione, tombini, grigliati ecc.) per riposarsi prima o dopo il pasto di sangue.

Punge all'incirca dal mese di aprile fino alla fine di ottobre. In primavera, estate ed autunno depone le uova all'asciutto ma in microcavità che, a breve, potranno essere sommerse d'acqua. Quando le uova vengono bagnate dalla pioggia o dalle annaffiature, si schiudono ed escono le larve che possono vivere solo nell'acqua. Dalle larve, dopo circa una settimana, sfarfallano le zanzare adulte. Di solito a novembre la zanzara tigre depone uova "corazzate" (diapausanti) cioè in grado di superare la stagione invernale.



Importanza sanitaria

Nel continente di origine (Asia) la zanzara è vettore del virus della Dengue (febbre rompiossa), della febbre gialla e di altri Arbovirus. In Italia questi agenti patogeni non sono normalmente presenti ed il rischio che la zanzara possa infettare

con la puntura è solo teorico (anche se ciò non si può escludere). Può altresì contribuire alla diffusione della Filariosi canina, della quale è vettore anche la zanzara comune.

Prevenzione

Tenere puliti i giardini e sfalciare il manto erboso;

Svuotare almeno ogni 5 giorni qualsiasi raccolta di acqua ed evitare la formazione di ristagni (secchi, sottovasi, buste di nylon, ecc);

Coprire accuratamente i contenitori utilizzati per l'irrigazione (vasche e bidoni);

Nelle vasche e nelle fontane ornamentali introdurre alcuni pesci (Gambusie, Alborelle, pesci rossi), che si nutrono di larve di zanzara;

Pulire i tombini e le caditoie dove l'acqua è ineliminabile introducendovi: ogni 7 giorni compresse a base di *Bacillus thuringiensis var. israeliensis* (innocuo per l'uomo e gli animali); oppure ogni 15 giorni compresse di Temephos. (sostanza a bassissima tossicità verso gli altri organismi escluso pesci e rettili); oppure ogni 4 settimane una dose di Regolatore di crescita.

Segnalare agli uffici comunali la presenza di zone degradate (ammasso di rifiuti con possibilità di formazione di micro raccolte di acqua che la zanzara tigre predilige).